



CITTA' DI FELTRE

Deliberazione n° 24
in data 06/03/2009

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Straordinaria di prima convocazione – seduta Pubblica

Prot. nr.

Data Prot. 31/03/2009

Oggetto: Piano degli Interventi 2008-B in variante al P.I. vigente. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione della Variante.

L'anno duemilanove, il giorno sei del mese di marzo alle ore 17.00 nella Sede Municipale, previo invito del Presidente, consegnato ai consiglieri, con le modalità previste dal vigente Regolamento, si è riunito il Consiglio comunale.

Assume la presidenza il Signor BOND Dario, nella sua qualità di Presidente.

Assiste alla seduta la Signora Daniela De Carli Segretario Generale.

Il Segretario Generale certifica che alle ore 17.15 risultano:

- 1 VACCARI Gianvittore
- 2 BONA Luciano
- 3 BOND Dario
- 4 BRAMBILLA Alberto
- 5 DE BASTIANI Laura
- 6 DE PAOLI Paolo
- 7 DE ROSA Marco
- 8 FAORO Ezio
- 9 GORZA Nunzio
- 10 MALACARNE Marcello
- 11 MENEGUZ Primo
- 12 PELLENCIN Aldo Altiero
- 13 PERENZIN Paolo
- 14 PIOLO Gino
- 15 POZZOBON Andrea
- 16 PRIGOL Renato
- 17 TATTO Cristian
- 18 TURRA Sergio
- 19 VETTOREL Giancarlo
- 20 VETTORETTO Alberto
- 21 ZABOT Erica

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
15	6

Sono presenti gli assessori:

BERTOLDIN Gianni CURTO Alberto DALLA CANEVA Luciano SACCHET Elio TRENTO Ennio ZATTA Maurizio.

Il **Presidente** comunica che è all'ordine del giorno la seguente proposta di deliberazione, come in atti:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con delibera di Consiglio Comunale n° 89 in data 15/09/2008, divenuta esecutiva nei termini di legge, è stato adottato, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004, il Piano degli Interventi 2008-B in variante al P.I. vigente;

CHE la procedura di deposito e pubblicazione della Variante si è svolta regolarmente che nei 60 (sessanta) giorni successivi sono pervenute n° 3 osservazioni come da certificazione in data 10/02/2009 del Dirigente dell'Unità di Progetto Pianificazione del Territorio:

1. Prot. n° 22231 – 18/11/2008 – BOSCO Corrado (codifica interna PI2008B_1);
2. Prot. n° 22771 – 25/11/2008 – FENT Mauro (codifica interna PI2008B_2);
3. Prot. n° 23635 – 09/12/2008 – ROCCO Carlo – presidente dell'Associazione “La via del Cuore” (codifica interna PI2008B_3);

DATO ATTO che della Variante in oggetto è stata data regolare notizia ai cittadini secondo la procedura prevista dal comma 3 dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004;

RITENUTO di contro dedurre alle osservazioni pervenute;

ESAMINATE le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni e le conseguenti proposte redatte dall'Unità di Progetto Pianificazione del Territorio in data 10 febbraio 2009;

SENTITA la II^a Commissione Consiliare nella riunione del 13/01/2009;

VISTE le “Nuove indicazioni per la formazione degli strumenti urbanistici” approvate dalla Regione Veneto il 10/07/2007;

VISTE le “Modalità operative e indicazioni tecniche per la redazione e la verifica sismica della Pianificazione Urbanistica” approvate dalla Regione Veneto il 02/12/2008;

VISTA la Legge Regionale n° 11 del 23 aprile 2004;

DATO atto che il presente provvedimento è compatibile con la politica ambientale dell'Ente;

PRESO atto dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di Deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267:

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse citate fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di esprimere sulle osservazioni pervenute i seguenti pareri:
 - P008B_1: parere favorevole, al comma 1 dell'art. 9.12 dopo il punto “cessione di aree e realizzazione di opere pubbliche” viene aggiunto il punto “trasferimento di volume edificatorio residuo”. Viene aggiunto l'”Art. 9.12/14 Cessione di volume edificatorio residuo” così scritto: “Fino all'approvazione del P.I. che modifichi l'assegnazione del volume edificatorio sui lotti, sarà possibile, mediante scheda progettuale approvata dalla Giunta Municipale su proposta dell'Ufficio Tecnico,

cedere e trasferire il volume edificatorio residuo nei lotti di tutte le aree edificabili del territorio comunale con le seguenti condizioni:

- Il volume potrà essere utilizzato su un'area solo se espressamente previsto dalle norme di piano;
- Nessun volume situato in area extraurbana potrà essere trasferito nell'ATO n. 9;
- Nessun volume situato nelle aree edificate frazionali potrà essere trasferito nell'ATO n. 9;
- Nessun volume potrà mai essere trasferito dalle aree urbane alle aree extraurbane;
- Il volume edificatorio residuo utilizzato non dovrà mai superare il 50% del volume totale del lotto su cui viene trasferito ;
- Un lotto può cedere volume residuo solamente se in esso è già edificato almeno il 75% del volume totale previsto dal previgente P.R.G.;
- La cessione del volume residuo di un lotto azzerà comunque la potenzialità edificatoria del lotto che lo cede, indipendentemente dalla quantità ceduta, e questo dovrà essere sancito da atto notarile registrato;
- In un lotto che ha ceduto il volume residuo non potrà essere edificato alcun volume in deroga per 10 anni dalla data della firma dell'atto di cessione.

L'atto di cessione e l'azzeramento del volume del lotto cedente dovranno essere sottoscritti e registrati prima del rilascio del Permesso di Costruire del nuovo edificio che utilizza il volume residuo”;

- PI2008B_2: parere favorevole, al comma 3 dell'art. 3.3/6 dopo le parole “...già esistenti nel lotto, o” vengono eliminate le parole “in conformità alla disciplina del P.R.G.” e viene così modificato aggiungendo: “ad una distanza minima di ml. 1,50, fatto salvo quanto disposto dall'art.5.2 punto 6) relativamente agli arretramenti dei cancelli posti a protezione degli accessi carrai”;
- PI2008B_3: parere contrario in quanto, pur considerando meritevole di attenzione l'attività svolta, si ritiene di non poter accogliere la richiesta in quanto pervenuta agli uffici oltre i termini di legge e comunque già precedentemente esaminata e non ritenuta accoglibile visto la localizzazione e la delicatezza del contesto;

3. di integrare le presenti N.T.O. con le modifiche apportate, con l'entrata in vigore del Piano degli Interventi 2008-A in variante al P.I. vigente, approvato con delibera consiliare n° 123 del 19/12/2008;
4. di semplificare la procedura prevista dagli artt. “7.5/5 - INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI - GRADI DI PROTEZIONE” e “9.5/2 Gradi di Intervento” eliminando il passaggio attraverso un P.I.. alla luce di quanto in premessa, per ridurre il più possibile l'onere a carico dei cittadini. In particolare il 4° capoverso dell'art. “7.5/5 - INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI - GRADI DI PROTEZIONE”, come risultante dall'approvazione del P.I. 2008-A, viene così modificato: “Il Servizio Urbanistica verificherà la rispondenza della documentazione agli atti e della relativa normativa di tutela e, se necessario, predisporrà l'assegnazione del nuovo o dei nuovi Gradi di Protezione”. L'ultimo capoverso dell'art. “9.5/2 -Gradi di Intervento” oggetto del presente PI 2008-B, viene così modificato: “Il Servizio Urbanistica verificherà la rispondenza della documentazione agli atti e della relativa normativa di tutela e, se ritenuta corretta la richiesta, predisporrà l'assegnazione del nuovo o dei nuovi Gradi di Intervento”;

5. di approvare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 11/2004, il Piano degli Interventi 2008-B in variante al P.I. vigente, adottato con delibera consiliare n° 89 in data 15/09/2008, composto dai seguenti elaborati e documenti:

Elaborati Cartografici:

- **EU – Il territorio Extra Urbano (intero territorio) scala 1:5.000**
b – area nord
- **CS – Ambiti di progettazione puntuale (centri storici e progetti speciali) scala 1:1.000**
03.01 – Lasen
03.02 – Arson-Masach

Documenti:

- **Relazione programmatica**
- **Norme Tecniche Operative**
- **Schede di Progetto**

6. di trasmettere la Variante alla Regione del Veneto per la successiva pubblicazione sul B.U.R..

Aperta la discussione intervengono:

BOND – presidente

Prego, Signor Sindaco.

VACCARI – sindaco

Grazie Presidente, saluto i colleghi. Chiudiamo con questa approvazione delle osservazioni l'iter su questo Piano degli Interventi della frazione di Arson, riguarda anche Lasen. Ci sono pervenute n. 3 osservazioni, riteniamo di potere accogliere le prime due, mentre la terza è del Presidente dell'Associazione "La Via del Cuore", che già aveva rappresentato richieste analoghe sia in stesura del PAT e sia in occasione dell'illustrazione dei piani degli interventi. Riteniamo che per la particolarità della richiesta e la zona, che è a vocazione di fatto non di ampliamento e di edificazione, non può essere accolta, non tanto per la natura dell'associazione o dello scopo per cui sta operando quanto per la locazione del sito interessato. Per certi aspetti spiace, perché comunque era una attività che si svolge su una realtà frazionale e può sempre creare un certo interesse ed un certo richiamo. Cogliamo l'occasione per, in questa delibera, oltre tutto dare anche una maggiore e più chiara interpretazione di semplificazione agli articoli 7.5/5 "Interventi su edifici esistenti e sui gradi di protezione". Di questo ringrazio in particolare la Commissione Seconda ed il Presidente, Primo Meneguz, che si è interessato dell'argomento durante la discussione della Commissione ed ha voluto apportare in Commissione questa miglioria tecnica alle norme, nello spirito appunto di essere più vicina ai cittadini ed ai tecnici per semplificare quello che è il progetto di recupero.

BOND – presidente

Grazie, Signor Sindaco. Consigliere Meneguz, prego.

MENEGUZ – consigliere comunale "Forza Italia"

Solo per precisare che non partecipo al dibattito e alla votazione in quanto sono coinvolto poi nella progettazione dell'osservatorio, che fa parte del Piano. Grazie.

Si allontana il consigliere Meneguz (presenti n. 14).

BOND – presidente

Lei citava prima questa iniziativa di questa associazione, che non ha scopi di lucro, è una associazione che tendenzialmente ha anche dei fini meritori. E' possibile tecnicamente, all'interno di questo Piano degli Interventi, con una futura modificazione prevedere una possibile rivisitazione del progetto e quindi un possibile sì, magari condizionato a determinate prescrizioni?

PERENZIN – capogruppo “Sinistra Feltrina”

Io volevo intanto richiamare le conclusioni cui ero arrivato nello scorso dibattito quando è entrato la prima volta, perché ovviamente le confermo in pieno, per cui dico che in questo Piano degli Interventi c'è poco di Piano degli Interventi, nel senso che si tratta di due interventi puntuali e mirati che vengono camuffati da Piano degli Interventi. Dicevo l'altra volta (e ne sono pienamente convinto) che la contrattazione con i cittadini e con i privati di interventi mirati e puntuali è una cosa che legittimamente fa parte dell'urbanistica ma è una parte minimale dell'urbanistica, l'urbanistica dovrebbe comprendere una progettazione, una programmazione molto, ma molto più ampia. Quindi non serve che mi ripeta oltre su questo, dico soltanto che è evidente che in ogni caso gli interventi che vengono fatti, in particolare quello dell'Osservatorio Reticus, sono interventi che sono a servizio della città, non servono un cittadino solo ma ne servono molti di più etc.. Io sottolineo in ogni caso, lo rivendico come consigliere comunale: mi sento la responsabilità, quando analizzo pratiche di questo genere, di valutare che ogni cosa che si fa, soprattutto in urbanistica, può costituire e costituisce un precedente. Per cui non mi pongo il problema in questo caso e, come ho fatto l'altra volta, ribadisco e sollecito l'Amministrazione a pensare davvero diversamente la programmazione e la progettazione dei piani degli interventi da qui in avanti. Per cui il mio parere resta quello dell'altra volta, per cui contrario su questo. Voglio soltanto sottolineare una cosa, invece, in merito alle osservazioni pervenute perché c'entra anche con il dibattito che andremo a fare dopo sulla modifica al Regolamento di Contabilità, cioè io vorrei fare presente al Presidente della Prima Commissione, Consigliere Vettorel, che quanto discutevamo l'altra volta in Prima Commissione ha le sue ragioni di fondatezza, in particolare ricordo che la prima osservazione, la P008B1, in Commissione aveva ricevuto parere contrario alla unanimità. Il verbale della Prima Commissione non è ancora stato approvato... è stato approvato? D'accordo basta, per cui se vi andate a vedere il verbale approvato della Seconda Commissione questo risulta. Quindi volevo dire al Consigliere Vettorel che le commissioni danno un parere consultivo e l'Amministrazione, in tutta libertà e legittimamente, può anche decidere di andare contro quello che la sua Commissione all'unanimità ha espresso. Questo si vede molto bene, per cui invito ancora una volta di più i consiglieri della maggioranza, com'è successo l'altra volta in Commissione, a prendere seriamente in considerazione questo punto, che tratteremo dopo.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Signor Sindaco, prego.

VACCARI – sindaco

Rispondo volentieri a questi due interventi, prima al Presidente dicendo che ravvisiamo con difficoltà la possibilità di accogliere questa domanda, anche modificando, perché il sito è particolare e il luogo anche non consente il tipo di intervento previsto, per cui ravvisiamo che sia molto difficile potere modificare il parere, a meno di non dovere modificare il PAT, modificando il PAT si cambierebbe la situazione. Non modificando il PAT ravvisiamo che sia molto difficile potere accogliere la richiesta. Spero che la risposta sia completa e chiara per le necessità che sono state espresse. Poi rispondo anche volentieri al Consigliere Perenzin, al quale dico che l'Amministrazione ha tenuto assolutamente in considerazione il parere della Commissione, tanto è che quello che viene portato agli atti questa sera non è ciò che

l'Amministrazione aveva presentato alla Commissione, ma è una cosa diversa sulla falsariga di quello, posso anche condividere questo pensiero, lo dico anticipatamente, ma è una cosa diversa proprio in considerazione delle osservazioni che la Commissione ha fatto. Quindi c'è stato il perfetto rispetto ed attenzione nei confronti nella Commissione. Grazie.

Entrano i consiglieri Brambilla e Zobot (presenti n. 16).

BOND – presidente

Consigliere Perenzin, prego.

PERENZIN – capogruppo “Sinistra Feltrina”

Solo per dire che la Commissione aveva deciso di rinviare il punto per farlo rientrare in un ragionamento complessivo su argomenti del genere. Per cui che il Sindaco venga a dire che l'Amministrazione ha tenuto conto di questo, non so di cosa abbia potuto tenere conto, perché non siamo neanche entrati nel merito tecnicamente del problema come Commissione, abbiamo ragionato e si era detto: “Ne riparleremo più avanti quando la cosa ritornerà all'interno di una serie di provvedimenti più ampi”. Per cui, voglio dire, oltre a questo c'è anche da ricordare che se l'Amministrazione avesse davvero deciso di tenere in conto in qualche misura quello che lei ha inteso capire dal dibattito in Commissione allora forse quanto meno sarebbe stato corretto riportare l'osservazione modificata un'altra volta in Commissione, invece questo non è accaduto.

BOND – presidente

Consigliere Malacarne, prego.

MALACARNE – capogruppo “Partito Democratico”

Buonasera. Due appunti, il primo è – come diceva il Consigliere Perenzin - quando si fa un Piano degli Interventi, o perlomeno io avevo inteso questo, si fa una pianificazione dettagliata di un atto, quindi di un territorio vasto del nostro Comune, specificando esattamente come e dove si costruisce, le infrastrutture che si fanno e le regole che vanno a gestire quelle costruzioni. In questo Piano degli Interventi, adottato in settembre 2008, quindi già sei mesi fa, avevamo sollevato delle perplessità di questo ordine, cioè che questa regolazione generale non si trovava in quanto proposto dall'Amministrazione e questo è, a mio avviso, vero e si è reso anche evidente nella discussione che c'è stata in Seconda Commissione, a cui casualmente ho partecipato anche io; perché laddove una delle osservazioni verteva sulla possibilità di spostare parte della volumetria da un lato all'altro si erano sollevate delle perplessità sul come questo poteva essere realizzato, perché se non vi sono delle norme tecniche generali per rendere possibile, chiaro, trasparente e programmabile questo è difficile farlo.

Esce il consigliere De Paoli (presenti n. 15).

È vero che nelle norme generali del PAT vi è la descrizione che la volumetria non può passare dalle frazioni all'ATO 9 e viceversa, però per il resto non è descritto nulla. Quindi avevamo deciso all'unanimità in Commissione di ragionare su questo in termini unitari per proporre la soluzione. È anche vero che tanto i tecnici che i consiglieri di maggioranza dicevano “Va bene, ma le norme tecniche si possono anche man mano predisporre ed aggiornare a seconda dei piani di intervento che si vanno a realizzare”, però questo punto non è propriamente un piccolo punto perché sulla volumetria dobbiamo essere credo molto precisi. Mi domando ad esempio come si fa a potere trasportare, portare, spostare un volume da un ATO all'altro senza che vi siano magari i PI dell'uno o dell'altro o perlomeno non vi sia il PI dell'ATO dove va a depositarsi la volumetria. Questo perché?

Rientra il consigliere De Paoli (presenti n. 16).

Ogni intervento che viene fatto deve avere un computo metrico sul realizzato e sul realizzabile ben preciso. Questo tema lo avevamo sollevato anche sul PI di Tomo e Villaga, tanto per essere precisi, quindi delle condizioni che andrebbero definite con maggiore cura e, secondo me, dovrebbero essere anche alla base della stesura di tutti i PI. Vi è una evidente difficoltà da parte della maggioranza nell'arrivare a determinare queste regole. Il secondo aspetto è ancora quello dell'oggetto di approvazione, che secondo noi non è un PI perché mancano alcune regole generali e di effettiva realizzazione del Piano di Interventi. Poi questo è suffragato anche dalla polemica, dalla discussione che è stata sollevata anche dalle persone che erano direttamente o dagli enti fruitori dell'intervento, che non avrebbe nessuna ragione di essere in un PI, perché un consigliere non va a determinare un intervento sì o no, se è congruo alle disposizioni del Regolamento Edilizio, non spetta a me decidere, io decido sulla congruità di un intervento a livello di Piano degli Interventi. Portarmi su un terreno di dovere (o questo appare) decidere su un preciso intervento che interessa una persona io credo sia una cosa fuori luogo, tanto fuori luogo in quanto ad una mancanza oggettiva di qualità della proposta poi ci si rifugia in una dichiarazione che stiamo dando attenzione e soluzione ai problemi dei cittadini. Certo che bisogna farlo, ma bisogna farlo al meglio della situazione e delle possibilità che una Amministrazione come quella di Feltre ha con l'Ufficio Tecnico predisposto e con le capacità che mette in campo, per cui fare un PI per due interventi - come diceva Perenzin - è ben poca cosa ed espone a discussioni improprie in tema e nel campo dell'urbanistica.

BOND – presidente

Consigliere Bona, prego.

BONA – consigliere comunale “Partito Democratico”

Grazie Presidente e buonasera. Volevo fare anche io una dichiarazione di carattere generale, perché nello specifico si sono già espressi anche i due colleghi che mi hanno preceduto. Voglio qui fare presente all'Amministrazione ed ai colleghi consiglieri il notevole ritardo che c'è in generale sulla stesura dei PI e ciò che questo comporta: una serie di incertezze, di interpretazioni che non sono mai del tutto chiarite. Abbiamo visto anche ultimamente in Commissione la ripresentazione per l'abbattimento di quella famosa casa in Via Piaore a Tomo, che è stata di nuovo oggetto di notevoli perplessità, nonostante i chiarimenti assunti. Quello che mi fa specie, e lo voglio qui pubblicamente sottolineare, è che ci sia un mugugno generale ma che nessuno prenda una posizione anche nei confronti dell'Amministrazione per questi gravi ritardi che ci sono. È stato presentato per esempio il PI di Villabruna il giorno 29 agosto; PI di Villabruna e di Foen, a tutt'oggi non sappiamo quali siano le condizioni, a distanza di sei mesi. Io credo che questo sia un dato non tollerabile. Come dicevo prima concordo sugli interventi che mi hanno preceduto e vorrei solo sottolineare due aspetti importanti per le due frazioni che sono oggetto di questo pseudo PI, ma in senso negativo, cioè che manca (e io avevo fatto anche una osservazione in qualità di consigliere comunale nelle precedenti commissioni) un'area verde attrezzata ad uso sportivo per la frazione di Arson, che era stata nella amministrazione passata oggetto di notevole pressione sull'Amministrazione da parte del Presidente dell'U.S. San Mauro. L'osservatorio è andato a buon fine grazie soprattutto al discorso dell'interessamento dell'Amministrazione precedente, sulla quale abbiamo anche coinvolto i privati cittadini in una assemblea di Arson ed in quella assemblea è stato reperito il terreno su cui si costruirà il nuovo osservatorio. Naturalmente la nostra preoccupazione, al di là di quelle che sono le considerazioni tecniche, quindi del valore dei tecnici in campo, è quella che sia inserito (questo è un discorso di carattere generale) bene nel contesto paesaggistico. Una ultima osservazione, se mi è consentita, è quella della piazza di Lasen: la legge specifica (l'ho sottolineato anche nel momento in cui abbiamo adottato questo provvedimento), la legge parla chiaro che i PI delle opere pubbliche devono essere fatti, invece si trova nella cartografia una indicazione, tra l'altro se non vado errato poi anche

il valore stesso della cartografia è indice di indicazione. Quindi non abbiamo visto il PI della piazza di Lasen e quindi due aspettative delle due frazioni, una di Lasen con la piazza, una di Arson con il verde e la zona sportiva. In Commissione mi era stata anche data una risposta interlocutoria, a cui poi non ho più trovato riscontro, che sarebbe stato un privato che si sarebbe attivato per creare questo. Non ho visto nulla di questo ed a questo punto mi viene anche un serio dubbio sulla effettiva partecipazione della popolazione sulla costruzione dei PI. Grazie.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Consigliere Piolo, prego.

PIOLO – capogruppo “NoiFeltre LID”

Io faccio parte della Commissione e quindi ricordo benissimo che nel corso della Commissione avevamo votato no a questa osservazione, però il parere negativo che è emerso nella Commissione riflette anche l'incertezza della legislazione che noi abbiamo o, meglio, che l'ufficio ha nella redazione dei piani degli interventi. La Commissione ha respinto l'osservazione all'unanimità, demandando alla stesura delle norme tecnico – operative generali la regolamentazione del trasferimento della cubatura, o meglio del residuo volume. Però esaminando adesso questa delibera si deduce che la delibera stessa introduce nuovi concetti, cioè c'è il concetto di temporalità ed anche il concetto della scheda, difatti dice che fino all'approvazione del PI - quindi c'è un motivo temporale - che modifichi l'assegnazione del volume sui lotti sarà possibile, mediante scheda progettuale approvata dalla Giunta Municipale, su proposta dell'Ufficio Tecnico cedere e trasferire il volume edificatorio residuo nei lotti di tutte le aree edificabili del territorio comunale con le seguenti condizioni, poi elenca una serie di condizioni. Quindi si parla di scheda progettuale approvata dalla Giunta su proposta dell'Ufficio Tecnico e quindi penso ci siano le garanzie sufficienti perché questi eventuali trasferimenti siano fatti senza “speculazioni”. Tra l'altro questa delibera va incontro proprio alle esigenze dei cittadini ed è anche causa di una convivenza attuale che c'è tra i due strumenti attuativi esistenti, cioè il PI e il vecchio P.R.G., che è il previgente Piano degli Interventi. Tra l'altro le condizioni che sono indicate in questa delibera, e quindi che il volume non può essere trasferito in area extraurbana, che non può essere trasferito nell'ATO 9, che nessun volume situato nelle aree edificate frazionali potrà essere trasferito nell'ATO 9 e cioè queste limitazioni, anche del volume che non può superare il 50%, limitano l'eventuale surplus di valore di un volume trasferito. Quindi io ritengo che queste modifiche, presentate in questa delibera, danno delle indicazioni diverse da come era stata presentata allora in Commissione Urbanistica e quindi penso si possa tranquillamente approvare questa delibera. Grazie.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Non vedo altre prenotazioni. Possiamo passare alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Perenzin, prego.

PERENZIN – capogruppo “Sinistra Feltrina”

Ovviamente per dire che sarò contrario e che ringrazio in ogni caso il Consigliere Piolo perché la ricostruzione che ha fatto degli eventi mette ancora più in risalto qual è stato il percorso che ha portato a questa osservazione in particolare e mette anche in risalto che c'è stata, secondo me, una vera e propria scorrettezza politica da questo punto di vista, perché addirittura si va a predeterminare con questa osservazione qui quello che doveva essere un dibattito che sarebbe dovuto cadere nelle considerazioni complessive delle norme tecniche. Per cui oltre ad avere non tenuto conto del parere della Commissione, ce lo ricordiamo per dopo, si va anche completamente ad ignorare quello che era l'input che era arrivato dalla

Commissione, cioè di considerare complessivamente nell'ambito delle norme tecniche tutta una serie di problemi molto importanti e delicati, tra cui questo.

BOND – presidente

Consigliere Malacarne, prego.

MALACARNE – capogruppo “Partito Democratico”

Anche il gruppo del Pd voterà contro questa proposta di delibera. Aggiungo anche a quanto ha detto il Consigliere Perenzin il fatto che vi era la disponibilità sia tecnica che del consulente dell'urbanistica del Comune di discutere insieme questo passaggio della formazione delle norme tecniche, perché pur essendo un lavoro corposo ed impegnativo proprio l'evidenza di questa osservazione molto specifica, la prima al piano, si era ravvisata la necessità di approfondire e determinare e non lasciare agli uffici l'incombenza di decidere o meno se un trasferimento si possa fare o meno di volumetria, non perché si ha poca fiducia evidentemente nell'ufficio ma perché è prettamente un dovere dell'Amministrazione, e quindi politico, di determinare le regole urbanistiche, questo sta in capo al Consiglio Comunale e si era anche trovata la concordanza su questo aspetto. Dispiace ed amareggia che le regole si siano stralciate e siano state cambiate, questo dispiace perché poi lasciano presagire anche dei comportamenti che vanno al di là magari della discussione e degli accordi che si trovano in Commissione, che poi se vengono disattesi evidentemente non hanno alcun valore.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Consigliere Vettoreto, prego.

VETTORETTO – consigliere comunale “Lega Nord – Liga Veneta Padania”

Grazie e buonasera. Solo per annunciare il voto favorevole del gruppo della Lega Nord. Grazie.

BOND – presidente

Consigliera De Bastiani, prego.

DE BASTIANI – capogruppo “Forza Italia”

Per dichiarazione di voto: anche il gruppo di Forza Italia voterà in maniera favorevole.

BOND – presidente

Grazie consigliere. Sono finite le dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera.

Terminata la discussione il **Presidente** pone in votazione la proposta di deliberazione come in atti:

(Al momento della votazione risultano assenti i consiglieri Gorza, Meneguz, Pellencin, Pozzobon, Tatto - presenti n. 16)

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON votazione palese mediante dispositivo di voto elettronico:

Presenti	N.	16	
Votanti	N.	15	
Favorevoli	N.	9	
Contrari	N.	6	(Bona, Brambilla, Faoro, Malacarne, Perenzin, Turra)
Astenuti	N.	1	(De Paoli)

APPROVA

Rientra il consigliere Meneguz (presenti n. 17).

(**) PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Registrazione impegno

data:

l'addetto:

PARERI ART. 49 – T.U. 18.08.2000, nr. 267

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione allegata, si esprime :

in ordine alla regolarità tecnica, parere Favorevole

Feltre, lì 24/02/2009

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(F.to Oliviero Dall'Asen)

in ordine alla regolarità contabile, parere

Feltre, lì

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa sul capitolo indicato nella suddetta proposta di deliberazione con parere

Feltre, lì

IL CAPO SETTORE RAGIONERIA
(F.to)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Fto BOND Dario

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Daniela De Carli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio il **31/03/2009**, è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D. Lgs. nr. 267 del 18/08/2000, in data **11/04/2009**.

Feltre, lì

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'Ufficio Protocollo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal **31/03/2009** al **15/04/2009** per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

Feltre, lì

IL SEGRETARIO
